



GERMANA CARBOGNANI

CONSIGLIO COMUNALE: Candidata N. 24

Agire uniti per vincere tutti !

«Una donna libera è il contrario di una donna leggera» (Simone de Beauvoir).

Apriti cielo! Ma cosa avevate capito? Siamo andate ben oltre al significato di «leggera» come si intendeva ai tempi della Beauvoir; e, probabilmente, neppure lei alludeva a quel tipo di leggerezza o di etichetta.

Soffermiamoci magari sul concetto di libertà che ci riguarda più da vicino. Ci viene spontanea l'assonanza libertà-parità. Perché così dovrebbe essere no? Libere di lavorare, fuori e dentro casa, di tirar su figli, di partecipare alla vita sociale, ai social, alle piattaforme multimediali. Libere di navigare a piacimento, di trovare marito su Tinder, di creare il proprio blog di moda, cucina, giardinaggio, finanza, ecologia, medicina, politica e via elencando.

Multifunzionali. Quindi libere di lavorare il doppio. Non ci lamentiamo. Ci piace. Ci fa sentire complete e complesse. Ci gratifica anche autodimostrarci quanto siamo in gamba!

Quindi? Quindi bisogna che questo potenziale, questo saper fare, questa visione a 360° siano sfruttati meglio. E il bello è che nella visione globale siamo anche capaci di osservare il dettaglio, di approfondire, di voler capire a tutti i costi; cosa non

proprio sempre congeniale a quella parte di mondo alla quale siamo profondamente affezionate, ma, si sa, poco dotata per il multitasking.

Alludiamo agli uomini, ovvio. Ma senza quel dente avvelenato o quel recriminare che ci rende un po' antipatiche.

Noi con gli uomini ci vogliamo lavorare, oltre che amarli e metter su famiglia. E vogliamo essere partner anche nella politica. Poco importa chi sta sopra o chi sta sotto. Come ruolo sociale, s'intende!

Sei brava? Colta? Informata? Capace? Equilibrata? Possiedi doti umanitarie, oratorie, lungimiranti e organizzative? Potremmo continuare all'infinito. E questo vale tanto per lui quanto per lei. Pari.

Ma vediamo invece di focalizzare quali sono i vantaggi di instaurare collaborazioni invece che competizioni. Al primo posto noi diremmo l'empatia. Quella capacità, tutta femminile, di entrare in contatto con la sensibilità altrui, di immedesimarsi, di capire profondamente gli stati d'animo delle persone, i loro bisogni, i loro disagi, le loro aspettative. Cosa non da poco, specialmente sul piano politico dove si è eletti a portavoce.

Non basta, certo. Ci vogliono anche competenza e conoscenza, entusiasmo, concretezza e un grande, grandissimo equilibrio. Insomma, più pragmatismo che protagonismo. Accidenti! Sembrano doti in antitesi, invece si fondono benissimo quando l'obiettivo è quello giusto.

Rispolveriamo Fromm, per l'ennesima volta. Avere o essere? Nella buona politica questo non dovrebbe più rappresentare un dilemma. Né per gli uomini né per le donne. «Agire uniti per vincere tutti» è lo slogan che ONDA ROSSA – costituita da «PS & sinistra indipendente, GISO e PC» – della Capriasca ha adottato per queste elezioni.

Ci piace molto. Apre la mente e apre la strada, anche alle donne che, nonostante lavoro, figli e famiglia, hanno deciso di candidarsi, non per competere, ma per lavorare sodo, per collaborare, per utilizzare quelle doti naturali delle quali si avvalgono nella vita per risolvere i piccoli e grandi problemi quotidiani.

A nome del gruppo donne socialiste Capriasca